



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE

TUTELA ECOSISTEMI AGRARI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale: Palazzo Godi – Nieve, Contrà Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Indirizzo di posta elettronica certificata: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

Prot. n. 66965

Vicenza, 6 ottobre 2016

Autorizzazione Integrata Ambientale n. 18/2016

Oggetto: Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 e smi.
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (A.I.A.).
Denominazione Impianto: Giacometti Gianni
Sede Legale: Pojana Maggiore, via Ponticello n.11/D
Sede Installazione: Pojana Maggiore, via Ponticello n.11/D
Tipo di allevamento: allevamento avicolo (broilers)

IL DIRIGENTE

- VISTA** la documentazione presentata in data 12/02/2008 , prot. 10842 da parte dell'impianto Giacometti Gianni, con sede legale in via Ponticello 11/D in Comune di Pojana Maggiore (VI), relativa all'attività di allevamento avicolo (broilers) nel sito di via Ponticello 11/D , in Comune di Pojana Maggiore;
- DATO ATTO** che tale attività risulta, per tipologia e attività, compresa nelle categorie di attività industriali di cui all'allegato VIII della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.e i., con codice 6.6.a
- RILEVATO** che, ai sensi dell'29-quater c.3 del D.Lgs. 152/2006, è stata data comunicazione dell'avvenuto avvio procedimento sul sito web della Provincia di Vicenza in data 22/04/2016;
- CONSIDERATO** che non sono pervenute osservazioni ai sensi dell'art. 29-quater c.4 del d.lgs. 152/2006;
- VISTO** e fatto proprio il parere favorevole di autorizzazione integrata ambientale, con le relative prescrizioni, espresso nella conferenza di servizi del 28/09/2016, ai sensi della L. 241/1990, al fine di mitigare gli impatti e monitorare nel tempo la situazione aziendale;
- CONSIDERATO** il parere positivo espresso da ARPAV nostro prot.64353 del 27/09/2016 sul Piano di Monitoraggio e controllo recepito in sede di conferenza di servizi, allegato A al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- DATO ATTO** che non è oggetto della presente procedura la verifica della conformità urbanistica/edilizia dell'installazione e tenuto conto che rimangono in capo alle autorità competenti il rilascio di eventuali pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi comunque denominati necessari per l'autorizzazione dell'intervento;
- che quanto riportato nel presente provvedimento risponde all'esigenza normativa di rendere disponibile quanto previsto dal comma 13 dell'articolo 29-quater del D.Lgs. 152/06;
- VISTI** il D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 "norme in materia ambientale", che alla parte seconda, titolo III bis, tratta dell'autorizzazione integrata ambientale;
- il decreto ministeriale del 29 gennaio 2007, recante "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, in materia di allevamenti, macelli e trattamento di carcasse, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59";
- il decreto ministeriale del 24 aprile 2008 recante "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59", cui è seguita la D.G.R.V. n. 1519 del 26 maggio 2009, avente per oggetto "Tariffe da applicare alle istruttorie finalizzate al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ex Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59";

la delibera della Giunta provinciale n. 200 del 19 maggio 2009, atto di indirizzo per l'applicazione delle tariffe per l'Autorizzazione integrata ambientale (I.P.P.C.);

la legge regionale n. 26 del 16 agosto 2007 "Modifiche alla legge regionale 16 aprile 1985, n. 33, "Norme per la tutela dell'ambiente" e successive modificazioni, ai fini dell'attuazione del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento";

le deliberazioni della Giunta regionale n. 668 del 20 marzo 2007 "D. Lgs 18 febbraio 2005 n. 59 – Autorizzazione ambientale per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento – Modalità di presentazione delle domande da parte dei gestori degli impianti soggetti all'autorizzazione integrata ambientale – Approvazione della modulistica e dei calendari di presentazione delle domande previsti dall'art. 5 comma 3 del D. Lgs n. 59/2005" e n. 1105 del 28 aprile 2009 "D. lgs 18 febbraio 2005 n. 59 – LR 16 agosto 2007, n. 26. Autorizzazione ambientale per la prevenzione e riduzione dell'inquinamento. Approvazione Linee Guida per la valutazione della domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per gli allevamenti zootecnici e del Piano Monitoraggio e Controllo (PMC)";

il D. lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (T. U. delle leggi sull'ordinamento degli EE. LL.) e successive modifiche e integrazioni, con riferimento agli artt. 19 (sulle competenze della Provincia) e 107 (sulle funzioni e responsabilità della dirigenza e sulla riferibilità alla medesima degli atti di carattere gestionale);

la legge 241/1990;

VISTO

che il presente provvedimento viene emanato nel rispetto della tempistica prevista dal succitato D.Lgs. 152/2006 e dal Regolamento sui procedimenti amministrativi di competenza della Provincia di Vicenza (Deliberazione di Consiglio n. 37/2013) che è di giorni 150 ID PROC 610;

RILASCIA

a Giacometti Gianni, con sede legale in via Ponticello 11/D in Comune di Pojana Maggiore (VI), l'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'attività di allevamento avicolo (broilers) esercitata nel sito di via Ponticello 11/D, in Comune di Pojana Maggiore, con le prescrizioni riportate nell'Allegato A, allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale, di cui al D.Lgs. n. 152/06 e alla L. 241/1990 e s.m.i.;

AVVERTE CHE

- La presente Autorizzazione integrata ambientale, rilasciata ai sensi dell'art. 29-quater del D.Lgs. 152/2006, ha validità sino al 31/10/2026 e sostituisce le autorizzazioni ambientali settoriali di cui all'allegato IX, parte seconda del D.Lgs. 152/2006: sei mesi prima della scadenza il gestore dovrà inviare una domanda di rinnovo, corredata da una relazione contenente un aggiornamento delle informazioni di cui all'art.29-ter c.1 del D.Lgs. 152/2006. Fino alla pronuncia dell'autorità competente il gestore potrà continuare l'attività sulla base della precedente Autorizzazione;
- avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, nel termine di 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione del presente atto, ovvero in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione del presente atto;
- la documentazione oggetto dell'istruttoria è visionabile presso il Settore Ambiente- ufficio tutela ecosistemi agrari della Provincia di Vicenza, Contrà Gazzolle n.1 Vicenza;
- Rimangono in capo alle autorità competenti il rilascio di eventuali ulteriori pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi comunque denominati per l'esercizio delle attività di allevamento;
- nell'ipotesi di cessazione dell'attività il gestore dovrà trasmettere alla Provincia di Vicenza un piano di dismissione dell'installazione e, in caso di necessità, il sito stesso dovrà essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale;
- eventuali modifiche impiantistiche o variazioni nella titolarità dell'installazione dovranno essere preventivamente comunicate alla Provincia di Vicenza che procederà ai sensi dell'art.29-nonies D.Lgs. 152/2006;
- in caso di inosservanza alle prescrizioni riportate nell'allegato A al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale, troverà applicazione l'art. 29-decies c.9 e 29-quattordices del D.Lgs. 152/2006;

- in relazione al Piano di monitoraggio e controllo l'ARPAV prevede, nell'arco di validità dell'Autorizzazione integrata ambientale, l'esecuzione di un'ispezione ambientale integrata con oneri a carico del gestore: qualora la Provincia ne rilevasse la necessità può comunque disporre controlli aggiuntivi ai sensi dell'art. 29-decies c.4 del D.lgs. 152/2006;
- la tariffa istruttoria, di cui al DM del 24/04/2008, in euro 693,00 come da criteri fissati dalla Regione del Veneto con l'emanazione della Delibera di Giunta Regionale n.1519/2009;
- il presente provvedimento sarà trasmesso al gestore dell'installazione, al Sindaco del Comune di Pojana Maggiore, ad ARPAV-Dipartimento Provinciale di Vicenza e all'Ulss n.6.

F.to Il Dirigente del Settore
dott. Angelo Macchia

Adempimenti L.241/90 e smi.
Struttura competente: Settore Ambiente - Dirigente Dott. Angelo Macchia
Responsabile di procedimento: Andrea Baldisseri
Referente tecnico: Dott.Francesco Bertoncello

Autorizzazione integrata ambientale n. 18/16

ALLEGATO A

Il presente allegato, definito come "Allegato A" e costituente parte integrante e sostanziale dell'Autorizzazione integrata ambientale n. 18/16, relativa all'installazione Giacometti Gianni, localizzata a Pojana Maggiore (VI) in via Ponticello n.11/D, riporta:

- 1 – le prescrizioni da osservare nell'esercizio dell'attività;
- 2 – il piano di monitoraggio e controllo.

1 – PRESCRIZIONI PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

La ditta deve gestire l'allevamento avicolo, con potenzialità pari a 82656 capi/ciclo, in conformità alle seguenti prescrizioni.

A – Per tutto quanto non specificato dal presente provvedimento, la gestione dell'installazione dovrà essere effettuata in conformità al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche e integrazioni, applicando inoltre le migliori tecniche disponibili, sia impiantistiche che gestionali, secondo quanto previsto dalle linee guida ministeriali (decreto 29 gennaio 2007 del Ministero dell'Ambiente) e regionali (deliberazione della Giunta regionale n. 1105 del 28 aprile 2009).

B – La ditta ha l'obbligo di condurre l'installazione in conformità a quanto dichiarato nella documentazione presentata alla Provincia.

C – Per quanto concerne la gestione degli effluenti zootecnici, il gestore dell'installazione dovrà ottemperare a tutti gli obblighi previsti dal decreto 25 febbraio 2016 del Ministero delle Politiche agricole e forestali, nonché dalle deliberazioni della Giunta regionale n. 2495 del 7 agosto 2006 e n. 2439 del 7 agosto 2007 e successive modifiche e integrazioni.

D – Eventuali mutamenti nella destinazione d'uso degli effluenti zootecnici dovranno essere tempestivamente comunicati.

E – La ditta dovrà provvedere, per le strutture in cemento-amianto eventualmente ancora presenti nell'installazione, alla valutazione dell'indice di degrado, come previsto dalla DGRV n. 265/11, al fine di definire/attuare eventuali azioni di monitoraggio e/o di bonifica.

F – La ditta è tenuta a procedere al monitoraggio delle fonti di possibile inquinamento ambientale nei modi e tempi previsti nel "Piano di monitoraggio e controllo", che si trova al punto 2 del presente Allegato A.

G – Le modalità di registrazione previste dal suddetto Piano dovranno essere rese pienamente operative entro il 31/12/2016 e il report annuale di cui sotto redatto a partire dal 2017.

H – La ditta dovrà conservare tutti i documenti delle attività di autocontrollo (anche quelle non oggetto di report), quali registrazioni, fatture, bollette, certificati, cartellini dei mangimi ecc. per tutta la durata dell'Autorizzazione integrata ambientale.

I – La ditta dovrà conservare anche i dati circa materie prime, risorse idriche, rifiuti ecc. e comunicarli annualmente, insieme agli altri dati richiesti, attraverso un report (report annuale del Piano di monitoraggio e controllo) su supporto informatico predisposto dalla Regione Veneto.

L – Il report annuale del Piano di monitoraggio e controllo dovrà essere compilato entro il 30 aprile di ogni anno (con i dati dell'anno precedente) utilizzando la procedura telematica "Autorizzazione integrata ambientale – Report annuale del Piano di monitoraggio e controllo" predisposta dalla Regione Veneto e ospitata nel Portale integrato per l'agricoltura veneta (Portale PIAVE – piave.regione.veneto.it). Per la compilazione sono necessari l'iscrizione all'anagrafe del Settore primario della Regione Veneto, la costituzione e validazione o eventuali aggiornamenti del fascicolo aziendale presso la competente struttura periferica di AVEPA o un Centro autorizzato di assistenza agricola (CAA) e l'autorizzazione all'accesso ai servizi del Sistema informativo del Settore primario (SISP).

Infine, occorre che il gestore dell'installazione trasmetta alla Provincia con posta elettronica certificata (PEC) il file del report per certificare l'avvenuta compilazione. Medesimo report va trasmesso anche ad ARPAV e ai comuni interessati (ovvero dove ha sede dell'impianto e dove vengono effettuati gli spargimenti agronomici) ai sensi dell'art.29 sexies c.6 D.Lgs. 152/2006.

2 – PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Si riporta di seguito il Piano di monitoraggio e controllo proposto dalla ditta, integrato con le modifiche di ARPAV al fine di renderlo conforme a quanto prescritto dall'allegato B alla deliberazione della Giunta regionale n. 1105 del 28 aprile 2009.

QUADRO SINOTTICO

Cap.	FASI	GESTORE	GESTORE	ARPA	ARPA
		Autocontrollo	Reporting	Ispezioni programmate	Campionamenti/ analisi
1	COMPONENTI AMBIENTALI				
1.1	Materie prime e prodotti				
1.1.1	Materie prime	A ciclo	Annuale	X	
1.1.2	Prodotti finiti	A ciclo	Annuale	X	
1.2	Risorse idriche				
1.2.1	Risorse idriche	Annuale	Annuale	X	
1.3	Risorse energetiche				
1.3.1	Energia	Annuale	Annuale	X	
1.4	Combustibili				
1.4.1	Combustibili	Annuale	Annuale	X	
1.5	Emissioni in aria				
1.5.1	Punti di emissione (emissioni convogliate)	EMISSIONI CONVOGLIATE ASSENTI			
1.5.2	Inquinanti monitorati				
1.6	Emissioni in acqua				
1.6.1	Punti di scarico	EMISSIONI ASSENTI, non sono presenti scarichi né impianti di depurazione			
1.6.2	Inquinanti monitorati				
1.7	Emissioni di rumore				
1.7.1	Rumore, sorgenti e misure	EMISSIONI NON RILEVANTI			
1.8	Emissione di rifiuti				
1.8.1	Controllo rifiuti pericolosi	Annuale	Annuale	X	
1.8.2	Controllo rifiuti non pericolosi	Annuale (se prodotti)	Annuale (se prodotti)	X	
1.9	Suolo/sottosuolo (acque di falda monitorate solo per i casi previsti dall'art.8, comma 2 della DGRV 2495/06)				
1.9.1	Acque di falda	NON SI CONSIDERA NECESSARIO			
1.9.2	Terreni				

2	GESTIONE IMPIANTO				
2.1	Controllo fasi critiche/manutenzione/controlli				
2.1.1	Sistemi di controllo delle fasi critiche del processo	SI'	NO	X	
2.1.2	Interventi di manutenzione ordinaria	A ciclo	NO	X	
2.1.3	Aree di stoccaggio	Annuale	NO	X	
3	INDICATORI PRESTAZIONE				
3.1	Monitoraggio degli indicatori di performance				
3.1.1	Monitoraggio	A ciclo/annuale	NO	X	

- – COMPONENTI AMBIENTALI
- – Consumo materie prime

Tabella 1.1.1 – Materie prime

Denominazione	Modalità stoccaggio	Fase di utilizzo	u.m.	Frequenza autocontrollo	Fonte dato	Reporting
Capi (pollame)		Allevamento (stabulazione)	unità	Annuale	Contabilità aziendale / autocertificazione	SI
Truciolo di legno e paglia	Sacconi / rotoballe	Allevamento	t/anno	Annuale	Contabilità aziendale / autocertificazione	SI
Mangime	Silos	Allevamento (alimentazione)	t/anno	Annuale	Contabilità aziendale / autocertificazione	SI
Detergenti e disinfettanti	Contenitori e luogo dedicato	Pulizia e disinfezione	lt/anno	Annuale	Contabilità aziendale / autocertificazione	SI
Medicinali	Nessuno stoccaggio (utilizzo immediato)	Allevamento	dosi/anno	A ciclo	Registro trattamenti veterinari	SI

L'azienda conserverà i dati di consumo di materie prime, le fatture di acquisto e i cartellini allegati ai mangimi con relativa composizione.

Tabella 1.1.2 – Prodotti finiti

Processo	Denominazione	Peso unitario	u.m.	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
Stabulazione avicoli da carne	Capi consegnati	unità	unità/anno	Annuale	Registro del gestore / autocertificazione	SI
	Peso	kg	kg/anno	Annuale	Registro del gestore / autocertificazione	
	Numero cicli	-	numero cicli/anno	Annuale	Registro del gestore / autocertificazione	
	Durata ciclo	-	giorni	Annuale	Registro del gestore / autocertificazione	
Capi deceduti	Capi	unità	unità/anno	Alla partenza/fine ciclo	Registro del gestore / autocertificazione	SI
Reflui	Palabili (*)	-	mc/anno	Annuale	PUA e registro delle concimazioni	

(*) L'azienda gestisce il refluo zootecnico secondo le linee guida del DM 7 aprile 2006, DGR 2495 del 7 agosto 2006 e smi.

- Consumo risorse idriche

Tabella 1.2.1 – Risorse idriche

Tipologia di approvvigionamento	Fase di utilizzo	u.m.	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
Pozzo	Abbeveraggio	mc/anno	Annuale	Registro	SI
Pozzo	Raffrescamento	mc/anno	Annuale	Registro	

Il monitoraggio delle acque di falda per l'approvvigionamento idrico autonomo dovrà prevedere l'analisi chimica annuale (da allegare al report) relativa alla presenza/assenza di sostanze perfluoroalchiliche (PFAS).

- Consumo energia

Tabella 1.3.1 – Energia

Descrizione	Tipologia	u.m.	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
Energia importata da rete esterna	Energia elettrica	kWh/anno	Annuale	fatture	SI

- – Combustibili

Tabella 1.4.1 – Combustibili

Tipologia	u.m.	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
GPL	mc/anno	Annuale	Bolle di consegna / fatture	SI
Gasolio	litri/anno	Annuale	Bolle di consegna / fatture	

- – Emissioni in aria

Non sono presenti punti di emissione convogliati pertanto non è possibile un monitoraggio puntuale (emissioni diffuse).

Viene effettuato un calcolo annuale delle emissioni diffuse sulla base del numero di animali allevati e della loro presenza in allevamento.

Tabella 1.5.1 – Emissioni

Parametro / inquinante	Metodo di controllo	u.m.	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
Ammoniaca	Calcolo secondo DM 29.01.2007	Kg/anno	Annuale	Registro del gestore / autocertificazione	SI
Metano					

- – Emissioni in acqua

Non sono presenti scarichi idrici

- – Rumore

La specie allevata non è considerata rumorosa. In azienda sono presenti e funzionanti impianti che non alterano il clima acustico della zona, pertanto non si considera necessario il monitoraggio del rumore.

- – Rifiuti

Tabella 1.8.1 – Rifiuti pericolosi

Rifiuti (codice CER)	Descrizione	u.m.	Modalità di stoccaggio	Destinazione	Fonte del dato	Reporting
150110*	Contenitori vuoti di fitosanitari, disinfettanti e materiale contaminato	kg/anno	Temporaneo: area dedicata all'interno dell'allevamento sotto superficie coperta	Ritiro tramite ditta autorizzata convenzionata	Documenti previsti dalla normativa ambientale vigente	SI
180202*	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	kg/anno	Temporaneo: area dedicata all'interno dell'allevamento sotto superficie coperta	Ritiro tramite ditta autorizzata convenzionata	Documenti previsti dalla normativa ambientale vigente	
130205*	Olio esausto	kg/anno	Contenitori dedicati a tenuta	Ritiro tramite ditta autorizzata convenzionata	Documenti previsti dalla normativa ambientale vigente	
160107*	Filtri dell'olio	Kg/anno	Contenitori dedicati a tenuta	Ritiro tramite ditta autorizzata convenzionata	Documenti previsti dalla normativa ambientale	

160601*	Batterie e accumulatori al piombo	Kg/anno	Contenitori dedicati a tenuta	Ritiro tramite ditta autorizzata convenzionata	vigente Documenti previsti dalla normativa ambientale vigente	
---------	-----------------------------------	---------	-------------------------------	--	--	--

Tabella 1.8.2 – Rifiuti non pericolosi

Rifiuti (codice CER)	Descrizione	u.m.	Modalità di stoccaggio	Destinazione	Fonte del dato	Reporting
150102	Imballaggi in plastica	kg/anno	Temporaneo: area dedicata all'interno dell'allevamento sotto superficie coperta	Ritiro tramite ditta autorizzata convenzionata	Documenti previsti dalla normativa ambientale vigente	SI
150106	Imballaggi in materiali misti	kg/anno	Temporaneo: area dedicata all'interno dell'allevamento sotto superficie coperta	Ritiro tramite ditta autorizzata convenzionata	Documenti previsti dalla normativa ambientale vigente	SI

- Suolo e sottosuolo

Non è previsto il monitoraggio della falda e del suolo nel sito di allevamento in quanto non vi è dispersione su suolo di deiezioni o altro materiale inquinante e l'attività di spargimento della pollina viene effettuata altrove.

- GESTIONE DELL'IMPIANTO
- Controllo fasi critiche, manutenzioni e depositi

Tabella 2.1.1 – Sistemi di controllo e fasi critiche del processo

Fase/attività	Criticità	Parametro di esercizio	u.m.	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
Preparazione lettiera	Preparazione lettiera	Verifica visiva omogeneità e altezza	n.a.	Prima dell'inizio del ciclo	Annotazione solo in caso di anomalie	NO (*)
Arrivo e accasamento pulcini	Accasamento pulcini	Verifica delimitazione area e partenza impianti	n.a.	A inizio ciclo	Quaderno di gestione	
Allevamento	Gestione lettiera	Verifica visiva umidità e altezza	n.a.	Giornaliera	Annotazione solo in caso di anomalie	
Allevamento	Allevamento	Verifica capi e ritiro morti	n.a.	Giornaliera	Schede di registrazione / giornaliera	
Spedizione pollame	Spedizione pollame	Verifica spegnimento impianti e riduzione ventilatori	n.a.	A fine ciclo	Quaderno di gestione	NO (*)
Asporto pollina e lettiera esausta	Asporto deiezioni	Verifica spegnimento ventilatori e verifica corretta asportazione	n.a.	A fine ciclo	Quaderno di gestione	
Disinfezione	Pulizia e disinfezione ricoveri	Verifica di corretta pulizia e disinfezione	n.a.	A fine ciclo	Quaderno di gestione	
Stoccaggio deiezioni	Formazione cumulo in concimaia	Verifica visiva	n.a.	A fine ciclo	Annotazione solo in caso di anomalie	
Spandimento deiezioni	Spargimento pollina su terreno agricolo	Verifica di operazioni condotte secondo buona prassi agronomica e nel rispetto della Direttiva	n.a.	Ad operazione	Registro delle concimazioni / annuale	

		Nitrati			
Conferimento rifiuti e sottoprodotti	Consegna rifiuti e spoglie morti a ditte specializzate	Conferimento entro l'anno dalla produzione per i rifiuti e corretta gestione senza contaminazioni	n.a.	Annuale	Formulari rifiuti e DDT consegna sottoprodotti / annuale

(*) Indicare nel report annuale i controlli con esiti negativi ovvero che hanno riscontrato criticità ed eventi straordinari

Tabella 2.1.2 – Interventi di manutenzione ordinaria/straordinaria

Macchinario	Tipo di intervento	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato / modalità registrazione	Reporting
Sistema distribuzione mangime	Controllo funzionalità	A fine ciclo	Annotazione solo in caso di anomalie	NO (*)
Erogatori acqua di abbeverata	Controllo funzionalità / verifica pressione di erogazione	A fine ciclo	Annotazione solo in caso di anomalie	
Termosonde	Controllo tarature	A fine ciclo	Annotazione solo in caso di anomalie	
Ventilatori	Controllo funzionamento e pulizia	A fine ciclo	Annotazione solo in caso di anomalie	
Cella frigorifera	Controllo funzionalità	Annuale	Annotazione solo in caso di anomalie	
Alberature perimetrali	Cura e potature	Annuale	-	

(*) Indicare nel report annuale i controlli con esiti negativi ovvero che hanno riscontrato criticità ed eventi straordinari

Tabella 2.1.3 – Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, bacini di contenimento etc.)

Struttura di contenimento	Tipo di controllo	Frequenza	Modalità di registrazione	Reporting
Vasche reflui	Controllo tenuta	Ogni 5 anni	Annotazione solo in caso di anomaly	NO (*)
Serbatoi combustibili	Visivo tenuta e indicatori	Ad ogni rifornimento	Annotazione solo in caso di anomalie	NO (*)

(*) Indicare nel report annuale i controlli con esiti negativi ovvero che hanno riscontrato criticità ed eventi straordinari

- – INDICATORI DI PRESTAZIONE
- – Monitoraggio degli indicatori di performance

Tabella 3.1 – Monitoraggio degli indicatori di performance

Indicatore	Descrizione	u.m.	Metodo di misura	Frequenza di monitoraggio	Reporting
Produzione specifica di rifiuti	Quantitativo di rifiuto prodotto rispetto al numero di capi allevati	kg/capo	calcolo	Annuale	SI
Consumo specifico risorsa idrica	Quantitativo di acqua prelevata rispetto al numero di capi allevati	mc/capo	calcolo	Annuale	
Consumo energetico specifico per ciascun combustibile/fonte energetica	Fabbisogno totale di energia/combustibile utilizzata rispetto al numero di capi allevati	W/capo	calcolo	Annuale	SI
Produzione di deiezioni specifica	Quantitativo di deiezioni prodotte in relazione ai capi allevati	mc/capo	calcolo	Annuale	
Consumo specifico di mangimi	Quantitativo di mangimi consumato rispetto al numero di capi allevati	kg/capo	calcolo	Annuale	